

IL FRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In ogni pagina della "Gazzetta del Friuli" si accettano inserzioni di ogni natura... Un numero arretrato costa lire 1,00.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, i festivi e il giorno 1.° di Gennaio e del 31.° di Dicembre.
L'anno costa lire 12,00.
L'abbonamento si fa per semestri e trimestri in proporzione.

ANNO XVIII. — 1899 — ANNO XVIII.

IL FRIULI

POLITICO QUOTIDIANO

IL FRIULI subirà nel venturo anno molti miglioramenti. — Avrà più telegrafanti e corrispondenti dalla Capitale. — Articoli sulla più importante questione del giorno. — Una speciale rubrica appena — Diffusa cronaca cittadina. — Notizie artistiche e letterarie. — Corrispondenza più frequente da tutta la Provincia. — Corriere commerciale. — Cronaca giudiziaria. — Interessi agricoli. — Notizie sportive. — Corriere di moda. — Rubriche diverse.

Pubbligherà in appendice, nella prima quindicina di gennaio, un grande INTERESSANTISSIMO ROMANZO.

Al sabato dedicherà una parte del giornale alla Scienze-Lettere-Arti.

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio o nel Regno, per un anno L. 18
Stati dell'Unione Postale, id. " 28

Semestre e trimestre in proporzione.

PREMI GRATUITI.

Agli abbonati di un anno grande almanacco da sfogliare montato su cartone crociato in oro. — Almeno un almanacco agli abbonati semestrali e trimestrali.

NATALE

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus voluntatis bonae! Ed era per noi bimbi innocenti il Natale come un anno di gloria che ci pareva celebrare Dio da tutta la natura; e le strade in quel giorno deserti, e la neve allentata e solennemente bianca che vedevamo scendere lenta dalla via; e il ceppo scoppiettante vivido sul focolare; e non parlava noi di poemi di pace. Oh! quanto dolcezza di quel l'habo-piò, torna in quel giorno d'amore! Ma ora la neve copre nuove tombe; sulle vie non resta più che l'arido gesso che si fuma anche a Natale, di gente che non ha più casa, il deppo famigliare è spento, i sogni sul focolare, e il babbo e la mamma per molti, cresciuti alle battaglie e alle disillusioni della vita, sono lontani sotto la neve; lontani nello spazio, nel tempo, nella vita.

degli uomini; ma l'umanità tende a liberarsi dal venenoso serpente, ed essa non siamo certi, non dovrà nella lotta come Laoconte, soccombere!
Oramai anche i potenti, cominciando a sentire orrore della guerra, che la scienza costantemente concorre a rendere più micidiale, e perciò più temibile; oramai l'istruzione viene gradualmente illuminando, la coscienza del popolo e la libera da quel secolare servilismo che stava per fossilizzarsi nella più completa passività; oramai il sapere viene progressivamente acquistando terreno, e la ricchezza del pensiero viene sostituendo il vano bagliore dell'oro. Oh! benedetto quel giorno in cui il popolo, divenuto coscienza e padrone assoluto dell'anima sua, si godrà soltanto alla scienza che lo guida, al genio che lo illumina sul cammino della scienza!
Benedetto quel giorno in cui le nazioni tutte del mondo, riunite a solenne convivio di amore, trasformate in armi in strumenti di proficuo lavoro, ricamteranno insieme: Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus voluntatis bonae!

Allora il ceppo di nuovo scoppietterà per tutti vivido sul focolare; allora in quel Natale di cui ogni anima buona deve augurarsi, sorrida presto sull'orizzonte la prima aurora; l'umanità del poema divino di Redenzione potrà dire: aver scitto l'ultima strofe; o allora soltanto il Grande di Galilea, esultante per il sacrificio compiuto, ritornerà a benedire i figli del Nuovo Amore!
G. B. Garassini.

La Camera dei deputati e i suoi ultimi favori

La Camera dei deputati ha adunque prese anche quest'anno le vacanze natalizie prorogandosi alla fine di gennaio. Molto lavoro si è esaurito, ma rimasero in sospeso tre bilanci che con un po' di buona volontà si avrebbe potuto pur smaltire per dare almeno alle finanze dello Stato per questi ultimi mesi dell'esercizio un andamento regolare.
Quanto vi ha ostacolato la nuova autletta? Ben poco, specialmente se si considera che anzi la sua incomodità ha cooperato a evitare parecchi discorsi e quindi le discussioni proseguirono più calme allontanandosi elementi chiassosi che vi si sarebbero trovati in un ambiente meno adatto.
Comunque, et sono sfatate le profezie secondo le quali sarebbe stato ripreso il lavoro come alla fine di giugno e che l'istruzione avrebbe impedito qualsiasi opera proficua, cosicché si sarebbe giunti allo scioglimento della Camera.
Vi ha cooperato anche questa minaccia? Non osiamo darvi risposta adeguata; tanto più che esaminiamo la minaccia di fronte alla intera Camera, invece che ai singoli deputati.

Certo i membri dell'Estrema Sinistra non furono assidui come il loro posto di combattimento avrebbe voluto.

Nei argomenti speciali di battaglia ebbro la sostenire.

Così si tirò avanti alla meglio ed ormai non resterà che attendere il febbraio.
In ogni modo è bello che non si eviti nuovi scandali e tutto sia stato vivviato a quando, si potrà fare una discussione e giungere ad un voto, a seconda delle buone regole parlamentari.
Si è compreso, infatti, che fra noi gli stessi elementi più battaglieri abbandonano soltanto in momenti eccezionali, essi sentono di non potere fare regola generale anche perché il Paese non li seguirebbe.

E ad augurarsi quindi che anche alla ripresa continui la palma e che si possano in qualche modo risolvere i gravi problemi che incombono sul paese. Tanto più, che per la guerra boera l'orizzonte politico, e del resto, tutt'altro che tranquillo ed anche dall'estero potrebbe venir qualche voce di sorpresa disgustosa, il compito del parlamento viene quindi a farsi più grave.
Ma più grave si fa adesso, quello del ministero cui tanta responsabilità viene ad incombere.

Anche la corruzione per l'Anno Santo hanno il loro aspetto tutt'altro che seducante, specie se si continua incoerenza sulla salute del Papa che ha, per lo meno, la più pericolosa e incurabile delle malattie, cioè quella dell'età.
Qui poi il ministero potrà trovarsi davanti a sorprese minori come per modo con cui si faranno dimostrazioni per parte dei venienti dall'estero.
La Camera si è chiusa senza parlare, di ciò, sebbene qualche interrogazione sarebbe stata facile. Ma in ciò i deputati hanno mostrato tutto il loro buon senso non occupandosi punto perché già nel discorso della Corona e nella risposta al re, accennò quanto basta per desumere una nuova prova della libertà che in Roma gode il Papa.
Anciò sotto questo punto importante, la Camera si è comportata ad un modo benissimo e ciò va registrato al suo attivo.

In complesso quindi i brontoloni hanno poco da sbizzarrirsi. In mancanza di meglio, bene così!

LA GUERRA ANGO-BOERA

Continua il periodo di sosta.

Il successo dei portoghesi.
Londra 22 — Le notizie dell'Africa del Sud si fanno sempre più rare e succinte. Evidentemente si è entrati in un periodo di sosta, tanto da una che dall'altra parte dei belligeranti.

Il Times dice che l'ammiraglio de Cise l'invio nel Sud d'Africa di un nuovo distaccamento di 700 marinai.

Lord Kitchener si è imbarcato ieri sera ad Alessandria d'Egitto diretto a Capetown.

Il Times ha da Naauwport 13: i boeri occuparono stamano Vaalkop, che fu sgombrata dagli inglesi. Questi cannoneggiarono i boeri che si ritirarono. Nessuna perdita.

Si ha da Lourenco Marques 22: Alcuni marinai ed un ufficiale dell'incrociatore portoghese Adamastor, disertarono e si recarono a Pretoria, per servire nell'artiglieria dei boeri.

Il Ministero della guerra comunica un dispaccio da Pietermaritzburg, dicente che in seguito al bombardamento vi furono il 18 dicembre, a Ladysmith, 7 morti e 14 feriti.

LE SUORE DEL BUON PASTORE lasciano Nancy

Telegrafano da Parigi, 21:
In seguito agli ultimi incidenti, le suore del Buon Pastore di Nancy, che torturavano l'infanzia abbandonata, hanno ceduto tutta la loro impresa proprietaria, consistente in vari edifici e venti ettari di terra, ad un'altra congregazione, la quale, affermasi, vi impianterà un grande stabilimento per la cura Knapp. Le suore del Buon Pastore si trasportano a Londra, ove posseggono un gran latifondo.

Usando di Migone la Ohlnia La chioma si rafforza e si raffina.

Il nuovo telegrafo accelerato

Due minuti di tempo in quarantotto ore.

Ecco un nuovo trovato per la trasmissione dei telegrammi, il quale è più escluditivo di quanti lo precedettero e presenta il vantaggio che può funzionare immediatamente coi modestissimi di che in oggi esistono.
L'apparecchio, che viene denominato telegrafo accelerato, è stato inventato da due elettricisti ungheresi, i signori Pollak e Virag della compagnia d'elettricità di Budapest e gli esperimenti vennero fatti sulle linee governative che congiungono Budapest a Berlino.

Nello scorso ottobre il signor Virag aveva radunato presso di sé, nella capitale ungherese, i direttori del telegrafo, gli ingegneri del Governo, un rappresentante francese, il direttore di una grande società americana di telegrafia sottomarina e diversi altri personaggi. Nello stesso tempo l'altro inventore, signor Pollak, si trovava a Berlino col signor Podbielski, col consigliere Sidon e con Bernhardi direttore dei telegrafi.

Gli inventori affermano che il loro apparecchio adoperato per una velocità moderata, per esempio con una potenzialità di venti volts, potrebbe trasmettere facilmente centomila parole all'ora; le quali potrebbero essere portate a centocinquanta mila, non venticinquemila, invece di venti, e che infine, spiegando la massima velocità, supererebbero le duecentomila parole all'ora.

A dimostrare più chiaramente la superiorità di questo apparecchio, aggiunsero che il dispaccio trasmesso in quel giorno, indirizzato al giornale The World, conteneva circa 1200 parole. L'apparecchio Hughes, che è il più rapido fra quelli che servono attualmente — avrebbe potuto, in mano ad un abile telegrafista, spedire quel telegramma in un'ora e mezzo. Ai signori Pollak e Virag bastò un minuto per ottenerne il medesimo risultato. Come si vede, si tratta di una vera rivoluzione nelle trasmissioni telegrafiche.

I telegrammi, per poter essere spediti in tale modo col cavo sottomarino, debbono subire una preparazione preventiva. I segni, uguali a quelli dell'apparecchio Morse, vengono perforati, mediante una macchina già in uso, sopra rotoli di carta continua. Un numero infinito di persone possono lavorare simultaneamente per la perforazione dei telegrammi e la spesa che tale operazione importa è insignificante, se si riflette all'aumento degli introiti che permetterà lo sgombrare delle linee, in conseguenza della trasmissione accelerata dei dispacci.

La lista di carta, in tal modo perforata, passa sopra un piccolo cilindro mosso da un motore, oppure, in certi casi, da un apparecchio d'ottologeria. Due spazzole, delle quali una è legata al polo positivo e l'altro polo negativo della batteria, sfiorano il cilindro mentre passa la lista forata. Il perforamento si effettua seguendo una doppia linea parallela e siccome una delle spazzole tocca il metallo del cilindro attraverso al loro, si produce un segno all'estremità della linea cui è pilotato il cilindro.

L'altra spazzola, in contatto col metallo attraverso alla seconda fila di fori, produce il segnale opposto. Si è con tali segni che è combinato l'alfabeto secondo il sistema di Morse. Essi vengono portati dalla corrente elettrica alla stazione ricevente. Ivi si trova un telefono di cui il diaframma è collegato a uno specchio concavo che riceve a sua volta le impulsioni date al diaframma dalla corrente. Queste impulsioni, per vero, non sono che la millesima parte d'un millimetro e in conseguenza appena percettibili; e lo specchio deve essere disposto in modo da amplificare il loro effetto.

Dietro lo specchio, gli inventori hanno fissato un pozzetto di terro dolce e al telefono una calamita permanente. Uno dei poli di questa calamita è munita d'una molla che si pesa sul diaframma a mezzo d'una sfiducata sottilissima. L'astuccio si avvicina alla calamita, o se ne allontana a seconda che il diaframma è posto in movimento dalla corrente e la stessa causa fa muovere pure lo specchio; ma appena può ottibilmente. La luce di una lampadina a incandescenza piomba sullo specchio e il movimento appare sotto la forma di un filo brillante che è riflesso sulla

carta sensibile, dopo esser passato a traverso una lente che lo condensa in un sol punto luminoso.

Ora come ora si è ancora obbligati a spedire in carta il telegramma ma quando l'apparecchio sarà costruito per essere posto in servizio, l'operazione dello sviluppo si farà automaticamente. I messaggi saranno fotografati sulla carta continua e tagliati volta a volta. A mezzo poi di un rocchetto a idraulica e d'un condensatore, gli inventori hanno poi potuto ottenere segni così chiari che con un po' di pratica, il primo telegrafista che abbia potrà leggerli correntemente.

La grande e indiscutibile utilità di questa invenzione consiste nel fatto che, da oggi in poi, molto tempo ancora, non ci sarà bisogno di costruire nuove linee telegrafiche, né immergere nuovi cavi. Un solo filo, che lavori per 24 ore, potrà spedire due milioni di parole. E questa una quantità che può bastare ad ogni eventualità.

NOTIZIE ITALIANE

Il terribile disastro di Amalfi. Una roccia oltre precipita in mare.

Salerno 22 — In Amalfi alle ore 2 del pomeriggio è caduta una frana prospiciente il mare, seppellendo alcune case ed il noto Albergo dei Cappuccini, affondando alcuni vascelli ancorati nel porto.
Si deplorano vittime umane.
Il prefetto e le autorità si recarono sul posto.

Salerno 22 — Si dice che la frana caduta ad Amalfi sia di trentamila metri cubi. Conferma che vi sono parecchi morti; finora se ne rinvennero due e gli altri feriti. Continua attivamente l'opera di salvataggio.

Roma 22 — L'impressione per il disastro di Amalfi è grandissima. L'on. Lacava mandò istruzioni ai funzionari del Genio civile e l'on. Pelloux telegrafò al prefetto annunciando la spedizione di pronti soccorsi. Una compagnia di zappatori del Genio è partita stasera da Salerno. Le vittime sono numerose; mancano particolari del terribile disastro.

Il sindaco partecipò la notizia al presidente del Consiglio con un telegramma angosciato. Il panico della popolazione è indescrivibile. Da Napoli furono mandati cento soldati, che arrivarono già ad Amalfi e furono adibiti subito all'opera di salvataggio.

Naufragio e temporale in Calabria.

Reggio Calabria 22 — Un brick a palo sventato proveniente da Civitavecchia con carico di avena si infranse sulla spiaggia presso Palazzo Fottati da un colpo di mare. Il capitano Focas ebbe un braccio fratturato, e l'equipaggio peripeggiato. Fu rinvenuto fin qui soltanto il cadavere del timoniere. La burrasca imperiosa attraverso lo stretto da tre giorni la ferrovia è interrotta presso Bovino.

Disastri e tempesta in Sicilia.

Catania 22 — Il mare tempestoso continua. Il furioso temporale scatenatosi nella notte distrusse alcune opere portuali.
I vapori Marsala e Neapoli furono grandemente avariati.

Da Riposto si segnalano gravi disastri, un morto e un ferito. Vi si recò il prefetto Bedendo e la visita sollevò lo spirito depresso della popolazione. La ferrovia fra Messina e Catania è interrotta. Da Siracusa a Messina lungo tutta la costa sono segnalati disastri.

Gli evasi di Noera.

Roma 22 — Notizie da Massaua segnalano la cattura di parecchi altri evasi dall'isola di Noera. Restano altrettanti appena una dozzina di evasi.

L'aggrissione d'una corriera postale.

Gaeta 22 — Iersera sulla strada provinciale da Cassino a Formia, alcuni malfattori, rimasti sconosciuti, armati di fucile, assalirono la corriera postale e la svaligiarono. Staccati i cavalli dal veicolo, i malfattori intimarono ai viaggiatori ed al conduttore di non pronunciare parola, puntando contro di essi i fucili. Col calcio dei fucili, ferirono poscia il conduttore Villani e suo fratello. Quindi all'assatore fondiario di Riparia, Grosso Giuseppe, sottrassero lire 1500 che aveva in una piccola valigia. Costui poté salvare 500 lire che teneva

nasconde nella fodera della giacca. Gli aggressori depredarono i sacchi della corrispondenza trucidando le lettere assicurate e raccomandate. Quindi si dileguarono. La cittadinanza a Esperia, è impressionatissima.

La morte di Ulisse Barbieri.

Mantova 22 — Telegrafato da San Benedetto che è morto colà Ulisse Barbieri.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 22 — Continua oggi all'Alta Corte l'audizione a discarico di Reudet e Guérin.

Si procede al confronto del Commissario Le Proust e del teste che lo aveva accusato di subornazione. Le Proust afferma di essere stato invece vittima della provocazione del teste. Questi lo tratta di mentitore (violento insulto).

Il Procuratore della repubblica respinge la testimonianza di Habert, chiesta dalla difesa, perchè Habert è un coaccusato.

La difesa replica, se è coaccusato, deve essere giudicato ora.

Il presidente annuncia che rifiuta l'audizione dei testi citati dalla difesa dopo il 20 dicembre opinando che furono citati unicamente a scopi di ostacolo.

L'audizione dei testimoni è terminata senza incidenti. La prossima udienza avrà luogo martedì.

Alla Camera francese.

Parigi 22 (Camera) — S. approva, senza discussione, la convenzione franco-italiana stipulata a Roma il 10 luglio, riguardante le relazioni telefoniche fra i due paesi.

Il Governo presenta il progetto per la concessione di due licenze provvisorie del bilancio.

Waldock-Rousseau, rispondendo ai nazionalisti, dice che non si poteva convocare il parlamento prima che si fossero elaborati i progetti promessi. Il Governo convocò l'Alta Corte, non volendo lasciare più oltre impunito le ingiurie e le insolenti sfide dei nazionalisti (applausi prolungati).

La Camera, dopo alcune interruzioni dei nazionalisti, passa alla discussione degli articoli del progetto. Respoglie gli emendamenti presentati ed approva con voti 438 contro 51 l'insieme del progetto.

Precauzioni belluose.

Parigi 22 — Si ordina all'ammiraglio Fournier di rientrare sollecitamente in Francia da Salonicco.

La squadra del Mediterraneo è rientrata a Tolone.

Echi dreyfusiani.

Parigi 22 — La petizione iniziata dall'Amore, chiedente giustizia per Dreyfus, raccoglie 43000 firme.

La lega per i Diritti dell'uomo ne aprì una seconda chiedendo che il Senato respinga l'ampistia.

Il nuovo Gabinetto in Austria.

Vienna 22 — L'imperatore ha accettato ieri le dimissioni del Ministero Clary ed incaricato oggi provvisoriamente Wittke, ministro delle ferrovie, della presidenza del consiglio; confermato Melsheimer di ministro della difesa nazionale, Stibral del commercio, Ciesdowski ministro senza portafoglio, e nominò a ministri i seguenti capi di divisione: Blumfeld dell'agricoltura, Stumpp all'interno, Yorkaschkoich alle finanze, Schrott alla giustizia, Bernd all'istruzione e culti.

Un'ordinanza imperiale odierna agiorna il Parlamento. (Reichsrath).

Altri particolari sulla collisione fra il « Meuse » ed il « Perseo ».

Madrid 22 — Il capitano del Perseo, Picconi, si trovava nella cabina, a riposare; all'istante venne chiamato ed in grande fretta saltò sul ponte.

Il capitano Picconi, vedendo il Meuse prossima ad abbordare il Perseo, ordinò macchine indietro.

Alcuni passeggeri, operarono imbarcarsi in un capotto avanti l'urto, ma nel calario, essendosi rotte le catene, caddero in mare. Un passeggero al momento della collisione si gettò in acqua ed annegò. Il passeggero italiano Eduardo Magnini, orologiaio, salvò un giovane marinaio ed un passeggero.

Il Perseo si trova tuttora ad Alicante.

Genova 22 — La Società di Navigazione Generale comunica al Caffaro che il comandante Picconi stasera rispose che la Meuse si è incrociata ed è colata a fondo dopo cinque ore. Tutti i passeggeri sono salvi.

La Società di Navigazione ritiene non vi sia nessuna vittima, parandolo certo che il comandante Picconi l'avrebbe informato.

Gli italiani espulsi dalla Svizzera.

Berna 22 — Il Consiglio degli Stati all'unanimità ha aderito alla decisione del Consiglio Nazionale di non entrare in materia sui ricorsi degli italiani, espulsi dalla Svizzera. Jotti, Speroni e Giacchi.

Calidoscopio

Effemeride storica. 22 dicembre 1870 — La Camera dei deputati approva con 192 voti contro 18 il trasferimento della Capitale da Firenze a Roma per la fine di giugno 1871, e si proroga fino al 16 gennaio.

Un pensiero al giorno. Niente educa il carattere, quanto l'abitudine costante di dire il vero.

Cognizioni utili. Le contusioni. Per le contusioni sono utili le frangenti con olio di oliva, una specie di massaggio tanto più a lungo quanto più estesa è la contusione.

Con tale trattamento nella maggior parte dei casi si tocca immediato sollievo al paziente, si scioglie la formazione della lassa sanguigna e si ottiene pure rapida guarigione delle escoriamenti superficiali. Tale medicazione può restare senza ricambio per più giorni.

Sono pure assai utili i bagni locali con acqua fredda, e bagno di acqua saponata-mirabilata a cui si può aggiungere un po' di tintura d'Arnica (10/90) purchè non vi sia escoriazione o ferita. Miramenti la tintura produrrebbe irritazione.

La sfoga. Rebus monovocabo.

C - T Nota musicale

Spiegazione del rebus monovocabo precedente: MEDAGLIA (me da gli a).

Per finire. Due medici discorrono dinanzi a un povero diavolo, che li ascolta con ansietà, sulla malattia che lo tiene inchiodato nel letto. A poco a poco la discussione si scade.

— Io vi dico che è febbre tifoidale.

— Non può essere!

— Ebbene, lo vedrete dall'autopsia!

PROVINCIA

Mercoledì 27 id. — Montegiagno, Vanzone, Oderzo, Romans.

Giovedì 28 id. — Gorara, Sacile, Gorizia, Portogruaro.

Venerdì 29 id. — Cormons.

Sabato 30 id. — Cividale, Pordenone.

Tolmezzo, 21 dicembre.

La disgraziata fine d'una ragazza.

Ieri a Paularo mentre due ragazzi se ne stavano lavorando di cuoio in una stanza della casa del signor Sbrizzari Leonardo possidente ed assessore di quel Comune, ad un figlio di questi di circa 14 anni che maneggiava una arma da fuoco, scattò un colpo che colpì una delle ragazze di circa 20 anni al pettorale destro rendendola all'istante cadavere.

Potete immaginare lo strazio di quelle povere famiglie a tanta sciagura. Il fatto è successo mentre il signor Sbrizzari Leonardo si trovava a Tolmezzo. Il triste caso oltre che gettare in un grave lutto due famiglie avrà pur troppo seguito in giudizio; benchè, trattasi di uno disgraziato accidente.

L'autorità giudiziaria si è recata sopra luogo.

In trappola. Mercoledì mattina, a Coia, certo Marchionni Luigi, d'anni 18, da Montebelluna, era entrato da una finestra nell'abitazione dei fratelli Moro della Spada. Questi si accorsero a tempo, lo sorpresero, lo legarono con una corda e poi si recarono ad invitare i carabinieri, i quali non fecero che riceverne la consegna e condurlo in carcere.

Un ragazzo rovinato. A Gemona, fu arrestato il ragazzo Giacomo Naborre, d'anni 12, il quale sottratta la chiave al proprio padrone, sig. Antonio Della Marina, del negozio in ferramenta, entrò nel negozio stesso e si appropriò lire 6.24.

Conferma di condanna. Girolami Raffaele, d'anni 46, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 per bancarotta semplice. La Corte d'appello di Venezia in contumacia confermò la condanna.

Altra conferma. De Bortoli Giuseppe, d'anni 30, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 3 e giorni 15 di reclusione ed a lire 200 di multa per truffa. La Corte d'appello di Venezia confermò la condanna.

Ed altra ancora. Moras, Gio. Batt., d'anni 54, fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 6 di re-

clusione per furto. La Corte d'appello di Venezia in contumacia confermò la condanna.

Il negozio di mercerie in chiole Podrecca, in Cividale, è fornito di un ricco deposito di calzature da uomo, donna e ragazzi, che, per lavorazione, solidità ed eleganza, non teme concorrenza.

Municipio di Forni Avoltri

Avviso di concorso.

Rimasta scoperta per rinuncia del titolare, viene aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrico del Comune con servizio gratuito per la generalità degli abitanti, di 180 alla data dell'ultimo censimento ufficiale. Le istanze di aspiro debitamente corredate dovranno prodursi entro il 10 gennaio 1900 e l'elenco assumerà il posto col 1° febbraio successivo.

Gli obblighi e le condizioni del medico sono fissati dal capitolato 25 giugno 1899 approvato dal R. Prefetto della provincia il 14 ottobre 1899 al n. 21900, il quale assegna lo stipendio in annue lire 2400, nette da imposta ricchezza mobile, l'emolumento di lire 100 per le funzioni di ufficiale sanitario ed il compenso di cent. 40 per ogni individuo vaccinato o rivaccinato con effetto.

Il Comune è in montagna attraversato dalla strada provinciale di Monte Croce; si divide in tre frazioni tutte allacciate da una sola linea di strada maestra e l'ultima delle quali posta alla distanza di 7 chilometri dal capoluogo che è un altro punto estremo. Forni Avoltri, 19 dicembre 1899.

Il Sindaco Vidale Giacomo.

Questa mattina, dopo lunga malattia, spirava munita dei conforti religiosi, Anna Gomeili ved. Boreatti di anni 81.

Il figlio Giulio, le figlie Amalia de Pilosio, Carolina Zanuttini, Adalberto Mini, i nipoti ed i parenti, ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10, in Tricesimo.

Il presente annuncio serve anche di partecipazione ad amici e conoscenti. Tricesimo, 25 dicembre 1899.

Per la ricorrenza del Natale il prossimo numero del giornale uscirà martedì 28 corrente.

UDINE

Buon Natale.

A voi, lettrici gentili, a voi, abbonati fedeli, e cortesi lettori, a tutti i nostri corrispondenti ai quali dobbiamo tanta gratitudine, agli amici costanti e leali del nostro giornale il Buon Natale!

In questo giorno di pace e di amore in cui gli affetti si rinnovano e si ritemprano, in cui si rivive la dolce e serena poesia della famiglia alla quale per troppo spesso ci strappa la lotta affannosa dell'esistenza, in questo giorno esultate presso il ceppo vivido che intorno a sé vi ha raccolto, per parlarvi i ricordi di una dolce fede, esultate nei brindisi augurante la felicità che vi accompagna tutti al Natale venturo, esultate benedicendo i poveri che hanno freddo, che hanno fame, che forse non hanno più una famiglia la quale dia loro qualche briciolo della vostra gioia, che forse non hanno mai avuto una famiglia.

Buon Natale, buon Natale a tutti!

Il racconto di Natale.

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax.

È la notte di Natale. Nell'umile tugurio vi sono tre creature di Dio che soffrono; la madre che tra i singulti e i brividi della febbre, rattrappita sotto una povera coltrice, mormora sconnesse preghiere; due bambini, dalle guance scarnie, avviziati per fame e per fatica inaccessi dalle presenti miserie e di quelle mille volte peggiori che li attendono. Raggomitolati questi sur una specie di giaciglio, soffiano ora, sulle magre dita, ora dentro una scatola che il babbo ha chiamato Prespepe.

Spento il focolare, dove in tempi migliori aveva allegramente crepitato il ceppo di Natale, mentre fuori imperversa la bufera e le raffiche algenti portano la neve nel povero abituro.

Insomma, vi regna la miseria in tutto lo squallore. — Mamma... ho fame! — si lamenta sbadigliando dolorosamente uno dei poveri piccini.

E la madre, inghiottendo a stento un singulto:

— Pazienza, poveri bambini, a momenti verrà il papà e spero che vi porterà qualche cosa. (Poi tra sé) — come tarderà quel babbettino questa sera!... Mio Dio!... con questo tempo!... se non riesce a commuovere il padrone, se non può far revocare la dura sentenza di sfratto, chissà se avrà il coraggio di resistervi!...

— Povero Cencio! poveri bimbi, poveri noi! — singhiozzò, soffocando il pianto sotto la coltrice.

— Perché piangi, mamma? — le chiese il più grandicello.

— Non piango, Luigino — mormorò la madre, ricacciando i singulti — non piango...; pregò il Bambino Gesù, che è così buono, per papà e per noi.

Infatti, perché anche i più grandi dolori non possono durare sempre, colla stessa intensità, il pianto le si convertì in una preghiera fervorosa e ben presto l'animo della sventurata si aprì alla facile speranza, balsamo che spesso solleva gli animi sconfortati, per ordine amarissimi disinganni, per acuire gli umani dolori.

Un rimbombare di passi la riscosse.

— Cencio — chiamò — sei tu Cencio?

— Papà! oh! il papà — gridano i bimbi, battendo le mani.

La porta gira sconnessamente, i due sconosciuti, imbacuccati fino al naso, irrompono nella stanza.

— Chi siete... che volete? — chiese ansiosamente la donna, sollevandosi sui gomiti.

— Non è calma nostra, ma il gruppo che s'gioglia di qui è subito — impose uno con mal celata rudezza.

— Madonna! Santa! — clamò la donna — sloggiate a quest'ora! Non può essere, non è vero... Non avete visto il mio Cencio? Egli a quest'ora deve aver commosso il padrone e voi non lo sapete... non lo potete... il mio Cencio...

— Noi non ne sappiamo di cenzi — la interruppe duramente l'uomo — se non intendete parlare di questi che male vi coprono o di quelli che porta quello straccione, quel fannullone che ora abbiamo dovuto scacciare a bastonate dalla casa del padrone... Il birbantone bestemmava come un ariano.

I piccini non stavano dalla paura e tenevano gli occhietti sbarrati sui due sconosciuti.

— Per carità — supplica la misera — per carità vitatevi; abbiate compassione almeno di queste povere creature, se avete figli e visore di padre.

Che quest'ultima parole abbiano trovato la via del cuore di quei miserabili, o che piuttosto gli abbiano recato loro un senso di disgusto — perché vi hanno cuore al mondo, inaccessibili alla pietà — fatto è che i due sconosciuti si ritirarono moccogliando escrementi.

E questo avveniva la notte di Natale, mentre fra le mura del tempio pal calore di cento faci e pel caldo vapore degli incensi è diffuso un benedico tepore; d'onde il sacerdote saluta la nascita di quel Redentore che un maestro di discepoli alla misericordia.

Dove ti conduce, costata tua corsa disperata!

La neve turbinava impetuosamente, il vento sibila nella foresta, le piante gemono come giganti feriti.

Ti arresta, o sventurato! Non vedi il torrente che si scatenava davanti ai tuoi passi?

Ahimi, comprendi... è la sua voce tuonante che ti chiama, che ti affascina.

Ti arresta! ti arresta!

Nulla può la misera consorte che ti impedisce di reclamare nulla le tue creature che attendono il cibo promesso per isfamarli?

Nulla... nulla! Corri inesorabilmente incontro alla morte e tra poco le onde minacciose del torrente avranno una preda ancora, e tre creature buone, che non vivono che per te e del tuo lavoro, ti piangeranno perduto per sempre!

Cencio, con tutta la forza della disperazione, corre verso una morte orrenda. Infelice! Non gli basta l'animo di ritornare ai suoi cari colle mani vuote e colla sentenza di sfratto.

Poveri bimbi! povero papà!

Un uomo del cuore di macigno, sacrificando un briciolo delle sue dovizie poteva salvarli e non lo ha fatto!

Ma altre e ben più immani piaghe rovinano questa cara Italia, per la cui grandezza e felicità si sono immolati tanti martiri; per la cui venusta lasciavano la madre, la sposa e la vita uomini di cui noi non siamo che figli degeneri. Altre sciagure corrodono questa Madre comune nel cui seno morde e impunemente i rettili della discordia.

Vi sono su questa bella e sventurata penisola uomini che per interesse, per lusso o per ostentazione fanno professione di umanità; che gridano all'egoista, all'oppressore e non s'accorgono che in pratica essi non saprebbero sacrificare una lauta cena in trattoria per salvare la famiglia del povero Cencio, protagonista di questo racconto.

Insani! A guisa del mio protagonista corredo sopra una china che in luogo di giovare, nuoce alla patria; corroto verso una larva inafferrabile, per la cui impossibilità conquistata disingano la patria, mordendo ferocemente e a guisa di cannibali i fratelli per via.

Occhio per occhio, dente per dente; e non s'accorgete che questo vostro è un rimedio peggiore del male.

Ei eccoci dunque giunti alla penultima sera di Natale del XIX secolo. Sia dessa sfortunata di quella carità vera e benefica che predicò il Redentore di quella pace che si tuba pur dagli nituri e di cui l'èdo muore sulle soglie dei tempi!

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax.

Cesare Del Maestro.

Consiglio comunale. Oggi alle ore 2 pom. il Consiglio comunale si raduna in seduta per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

In questa seduta, verranno pure comunicate le dimissioni del Sindaco e della Giunta, in seguito al voto del Consiglio di lunedì scorso.

Comitato udinese "Pro Tammato". Il Comitato, costituitosi il 16 novembre allo scopo di raccogliere offerte a favore degli invalidi delle guerre nazionali, ha tenuto parecchie sedute ed ha splicata l'opera sua in città ed in tutta la Provincia.

Alla pubblicazione dei manifesti la Udine e fuori seguì la dispersione delle schede di sottoscrizione negli esercizi e negozi più frequentati. Parecchie signore aggregate al Comitato accalorato di occuparsene. A cassiere del Comitato venne incaricato il signor avv. Giovanni Marcovich. A tutti i principali stabilimenti della città provincia vennero trasmesse schede di sottoscrizione; tutti gli Ill. signori Sindaci furono pregati di occuparsi della spedizione, e vennero nominati rappresentanti del Comitato in tutti i principali paesi della provincia.

A tutte le autorità civili e militari governative, provinciali e comunali venne rivolto speciale appello perchè concorressero all'opera patriottica, e furono inviate schede a tutti gli Istituti di istruzione e di credito nonché alle principali Società friulane.

Il Comitato si è inoltre posto in relazione col Comitato promotore dell'Istituto di Turate che ha sede a Milano. Dalle adesioni finora avute si distinguono i Sindaci del Comune; da presidenti d'Istituti e stabilimenti; da rappresentanti in provincia e da molti privati di città ed fuori si ripromettono esito felice e tale da far apparire ancora una volta il Friuli certo non ultimo fra le provincie del Regno.

Per l'Albero di Natale. Martedì 28 corr. alle ore 4 pom. al Teatro Minerva, verranno distribuiti gli oggetti dati per l'Albero di Natale, per i bambini dell'Educatore di Scuola e famiglia.

A rendere più simpatica la festività, il Circolo Armonico, «Giuseppe Verdi» gentilmente si presta a far eseguire dalla sezione orchestrale, scelto ed interessante programma.

Prezzi. Ingresso alla loggia indistintamente cent. 50; al loggione indistintamente cent. 20; un palco lire 5. I palchi sono vendibili al Camerino del Teatro.

Il "Paese" ed il "Cittadino". Confermiamo la notizia data ieri che cioè l'on. Ferruccio Macola, direttore della Gazzetta di Venezia ha presentato querela contro il Paese ed il Cittadino Italiano per alcuni articoli comparati nei dati giornali, tempo addietro, e che il Macola rifiutò ingiuriosi.

Comitato per l'abolizione delle regalie. A tutti il 22 corr. pagarono la seconda rata 1899 i signori: Degani G. Batta, Doria Fratelli, Cantarutti G. Batta, Bon Lodovico, Abrogini Molinari, Minisini Francesco, Morretti Luigi, Rieppi Giuseppe, Pittoni Luigi, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Pelleghini Francesco, Modonutti Agostino, Cosmi Carlo.

Un ignoto che ruba una pezza di stoffa. La sera, Elisa De Giorgio di Danjale, ved. Goggi di anni 35, abitante in vicolo Paleis 3, denunciarono che ieri, dalle ore 1 alle 2 pom. le venne da ladro ignoto rubata una pezza di stoffa.

Il ballo dei ciollati. Lor sera ebbe luogo l'annunciata riunione dei nostri ciollati, per concordare le disposizioni che dovranno regolare il ballo di beneficenza promosso dall'Unione Velocipedistica Udinese.

Restò stabilito che il ballo si farà al Teatro Minerva la sera di sabato 27 gennaio venturo anno; che l'Istituto beneficato sarà la Casa di Ricovero.

Il "Ballo Sportivo" a Beneficio dell'educazione fisica, verrà dato dalla Società di Ginnastica dal 15 al 19 febbraio.

Il più vecchio tipografo. Nella tipografia Decker di Colmar si fece festa in questi giorni al più vecchio tipografo. Il bravo operaio, a nome Montvillier, ha 85 anni e da 70 esercita il suo mestiere.

Al "Vermouth Gancia". Stmane venne messa a posto la tabella al "Vermouth Gancia", in via Cavour, dei signori Lunazzi e Panciera. Le parti laterali della tabella sono quelle di prima, ma rimesse a nuovo, lo scudo d'angolo invece è completamente nuovo.

Il lavoro di pittura è del pittore concittadino sig. Vincenzo Mattioni, notò già per altri consimili lavori eseguiti in città e provincia. Lo scudo, lavorato con buon gusto, sofittezza ed eleganza, secondo le stile della moderna pittura, ha alla base diversi rami di foglie verdi, in cima dei fiori, nel mezzo, oltre l'indicazione della ditta, si vedono riprodotti in naturale, le principali ornificenze ottenute dal sig. Arturo Lunazzi e suo Elixir.

All'egregio e distinto artista signor Mattioni le nostre congratulazioni per l'ottima riuscita del suo nuovo lavoro.

Incendiucolo. Ieri sera le 11 ant. si manifestò il fuoco in una camera da letto del farmacista signor Eugenio Metz, in via Aquilone.

Una candela accesa, rovesciatasi, aveva comunicato il fuoco al letto che andò quasi distrutto.

Accorsero i pompieri, ma il fuoco era già stato spento dai famigliari. Il signor Metz ebbe un danno non assicurato, di circa 40 lire.

L'Ermani, al Minerva. Ieri sera abbiamo assistito alle prove generali dell'Ermani e ci fa presagire il più lusinghiero successo. Il complesso artistico, durante la stagione in cui corriamo, veramente eccezionale.

Domani, domenica, alle ore 8 e mezza prima rappresentazione.

Lunedì seconda rappresentazione.

Albero di Natale all'Educatore "Scuola e Famiglia".

- Settimo elenco delle offerte: Don Lodovico Passoni lire 2, Zanatta Adolfo...

Una guardia di finanza ferita. Al Ospedale venne medicato Marco Davino di Salvo, d'anni 24, nato al Alghero, residente ad Udine, guardia di finanza, per ferite facciali e alla mano destra, riportate accidentalmente, guaribili in giorni cinque.

Furto qualificato. Ieri al nostro Tribunale si discusse la causa contro i ragazzi Nartisani Federico, Pittano Francesco, Plevovizza Attilio, Carnio Valentino, Domenis Giuseppe e Varetto Luigi, tutti da Savogna e dolati dagli anni 12 a 15, imputati di furto qualificato a danno di certo Bulon. Nartisani e Varetto sono stati condannati a 14 giorni di reclusione ciascuno; gli altri sono stati assolti per mancato discernimento.

Per truffa. Luigi Rossitti, d'anni 39, da Tolmezzo, imputato di truffa è stato ieri, dal nostro Tribunale, condannato a 9 mesi di reclusione ed a 450 lire di multa.

Bancarotta semplice. Dal nostro Tribunale si discusse ieri la causa contro Alta Angolo, di Buja, convinto di bancarotta semplice. Venne condannato a 25 giorni di detenzione.

Non luogo a procedere. Driussi Pietro, d'anni 34, stato condannato dal nostro Tribunale a giorni 10 di reclusione per lesioni personali. La Corte d'appello di Venezia dichiarò non luogo a procedimento in seguito a remissione di querela.

Una retata... di ubriachi. Ieri furono dichiarati in contravvenzione per ubriachezza: Trevisan Antonio su Angelo di Giuseppe, d'anni 30, contadino da San Vito al Tagliamento; Pasquet Giovanni di Giuseppe, d'anni 27, macellaio da Udine; Graziani Angelo su Antonio, d'anni 48, contadino da Tavagnacco.

Ringraziamento. La famiglia Dal Dan, riconoscente e commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro che concorsero a rendere più solenni i funerali del loro indimenticabile Enzo. Speciali ringraziamenti alle gentilissime signorine de Siebert, per il gentile pensiero di far accompagnare la salma dai bambini che per brevissimi giorni furono compagni di scuola del caro estinto.

Domanda infine venia della involontaria dimenticanza.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenaci con cortile e giardino.

Ieri, alle ore 4 pom. ricongiungevasi a Dio, l'angioletto Attilio Valzochi di giorni 26.

I genitori, Arturo e Carmela Valzochi, addolorati, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici. Udine, 23 dicembre 1899.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 3 e mezza pom. partendo dalla casa in Via Sottomonte n. 19, per la Cattedrale.

Panettoni. Alla Pastineria Dorta e C., in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovasi un copioso assortimento di Torroni al Fondant, alla Giardiniera e di Cremona; Frutta candite e Panforte di Siena.

Nel Negozio d'Ottica G. Rippa successore a Giacomo De Lorenzi Udine - Mercatovecchio

si vendono diamanti per tagliar vetro - Provinci - Livelli - Misure metriche - Scatole complete di compassi per scuole - Squadri - Apparatte elettrici e fotografici, e oggetti analoghi a prezzi mitissimi.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Data for Dec 22-23, 1899.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

SPORT

La prima bicicletta.

La prima bicicletta, che meriti veramente un tal nome fu inventata da un povero fabbro inglese, Kirkpatrick Macmillan, che nacque nel 1813 e morì nel 1878. Prima di lui vi erano già dei velocipedi ma differivano dagli attuali per il fatto che, per darvi l'impulso, bisognava di tanto in tanto metterlo piede a terra. Il Macmillan fu il primo che trovò modo di far andare il velocipede tenendo sempre i piedi sui pedali.

Fu lui ancora che immaginò di far servire la ruota posteriore di motore, mentre l'anteriore serve a dare la direzione alla macchina. Ecco dunque trovato il principio della bicicletta attuale. Le modificazioni che vennero poi sono tutte d'importanza secondaria: la base è sempre quella.

Scienze - Lettere - Arti

Almanacco italiano 1900. E' l'unica pubblicazione italiana che possa gareggiare con le migliori congeneri dell'estero. Entra ora nel suo quinto anno di vita, e ha saputo difendersi così rapidamente, che non v'è famiglia, non azienda importante che non la possieda. Sono 700 pagine, con 483 nitide illustrazioni, e danno tanta varietà di materia e di preziose cognizioni da rendere l'Almanacco italiano veramente utile ad ogni classe di lettori. A questo proposito basti citare il Manuale di elettricità spiegata, nelle sue comuni applicazioni, il Dizionario della vita pratica e una piccola Guida pratica e sicura dell'Esposizione di Parigi, il gran clost di questo fine di secolo. La Guida è staccabile dal volume. Non parliamo degli scritti di letteratura e d'arte, di quelli dedicati ad ogni genere di sport, della rassegna storica, politica o scientifica illustrata del secolo che muore, ecc., lavori tutti che pagherebbero da soli il milleesimo prezzo di due lire, che costa l'Almanacco italiano.

Diciamo solo che esso è opera di valorosi specialisti, sotto la direzione del Fumagalli, bibliotecario capo della Braidenese. L'editore Bemporad di Firenze, che ebbe la fortunata idea di questo Almanacco, può esser lieto del crescente successo della sua utile pubblicazione. E un particolare importante ci dimentichiamo: l'acquirente dell'Almanacco Italiano, per mezzo di una numerosa serie di buoni, gode di speciali facilitazioni per soggiorni in Albergi, e per acquisti di tutti i generi necessari nella vita quotidiana.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le cambiali dello Stato.

Roma 23 - Una circolare del ministero delle finanze dispone che per le cambiali emesse dallo Stato dal primo gennaio siano valedoli i foglietti di carta filigranata che portano impresse le cifre 18 o 189.

Per inaugurare l'Anno Santo.

Roma 23 - Cominciarono ad arrivare i pellegrini. Sono arrivati anche dei battaglioni di soldati chiamati di rinforzo per le feste del giubileo. Oggi il Papa ha ricevuto varie commissioni che gli presentarono l'obolo per il giubileo e doni. Grandi precauzioni vengono prese per la funzione in San Pietro.

Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pistoria, in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uso Milano, i quali, per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza. Ottavio Lenisa.

MARCA PALMA. Aquea purgativa naturale. Prezzo, gradevole, senza pari. Azione certa contro...

Bollettino della Borsa. UDINE 23 dicembre 1899. Rendita, Italiana 5%, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valuta.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.34. La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento.

Acqua di PETANZ. Che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Ducento certificanti italiani in otto anni.

Alberto Raffaelli. Chirurgo Dentista. Assistente per molti anni del dott. Prof. Spreti delle Scuole di Vienna. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Emporium Rivista Mensile Illustrata d'Arte e Letteratura Scienze e Varieta.

Avviso importante. A Passariano di Codroipo, presso il sig. Zulian Giov. Batt., trovansi, nel suo vivaio, un grande assortimento di viti di una e due anate - Frontignan, Verdizzo e Rafoso in sorte - a buoni prezzi.

D'affittare sulla riva del Castello, Casa Dorta, due stanze uso studio.

CHI VUOLE. Panettoni, Pandorfe di Siena, Mandorlati, Torte d'ogni qualità, Mostarde, Frutta candite, Fondant (Bombon), potrà rivolgersi all'antica Premiata Offelleria AL MORO.



Si ha di buon animo la tua tosse e tosse e tosse poiché non giunto lo Pastigge Balsamiche Castelli.

La Pastigge Balsamiche Castelli a base di Lettazaria, è il rimedio più pronto e più efficace per guarire qualsiasi tosse e catarro di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia Alla Speranza di Adriano di Vincenzo Pascarini - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

Emporium Rivista Mensile Illustrata d'Arte e Letteratura Scienze e Varieta.

Abbonamento, lire 10.00. Anno 1, lire 20.00. Semestre, lire 6.00. Un fascicolo, lire 1.00.

Dirigete le ordinazioni e le sottoscrizioni all'Emporium, via Cavour, 5, Udine.



NOVITA' CHRONOS 1900

Specialita di Angelo Migone e C.

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromatico e profumato per portafoglio. È il più utile e prezioso regalo che si possa fare ad un signore o signora in occasione di qualche festa, anniversario, o per la occasione delle feste di Natale e Capodanno. È un'opera di arte e di scienza, di gusto e di eleganza. È un'opera di utilità e di bellezza. È un'opera di arte e di scienza, di gusto e di eleganza. È un'opera di utilità e di bellezza. È un'opera di arte e di scienza, di gusto e di eleganza. È un'opera di utilità e di bellezza.

Si vende a cent. 50 la copia e 1.25 la dozzina, da A. MIGONE & C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cost. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sogno magnetico. Essa, sotto la direzione del suo coadjutore professor Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiarezza e la sua sagacia i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona cui si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi. Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza. Per le lettere e corrispondenze spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al prof. PIERRO D'AMICO, Via Roma N. 3, Bologna.

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.
Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima del pasto e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI
Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal Chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione. Tale liquido non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e fortificante, agisce potentemente sul nervo della vita vegetativa e sul cervello, ripristinando tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.
Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido, Domenico, Farmacista, Udine.
Mi è somministrato l'AMARO D'UDINE, il quale ho trovato di grande efficacia e sorprendente non solo per la sua azione sulla digestione, ma anche per la sua azione sulla vita vegetativa e sulla vita nervosa. È un medicinale di grande valore e di grande efficacia. È un medicinale di grande valore e di grande efficacia. È un medicinale di grande valore e di grande efficacia.

Palermo a Mare, 15 febbraio 1898.
Nicola Roti, Farmacista
Direttore dell'Ospedale Civile di Palermo a Mare (Sicilia).

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi